

**CORRADO STAJANO E "L'ITALIA FERITA"**

DI RICCARDO COSTANTINI (\*)

## Libro sulle storie di un popolo e della sua voglia di regole chiare

Da anni Cinemazero organizza con l'Università di Udine Le voci dell'inchiesta, festival che nobilita un modo di informare attuale ma di solida tradizione, trascurato perchè scomodo, fatto di partecipazione, passione, profondo senso etico e civile. Corrado Stajano, con la sua opera, incarna questo spirito: per questo la sua "voce" inaugura le pubblicazioni legate al festival. Scrittore, giornalista, autore televisivo, senatore, professore, è un intellettuale che sfugge alle classificazioni. Non allineato per la sua coerenza e

la sua poliedricità, si è definito egli stesso un "anomalo della scrittura".

La sua forma di raccontare è da sempre il romanzo della realtà, dove la verità degli accadimenti è preponderante: poco spazio all'immaginazione, in una narrazione che non è comunque mera cronaca. Le sue pagine respirano di romanzo, figlie di una penna di scrittore più che di giornalista. Con lui abbiamo conosciuto le storie dell'anarchico Serantini, dell'Eroe borghese Ambrosoli, di Africo (senza il quale Savia-

no non avrebbe scritto Gomorra), compreso la società e la politica italiana degli ultimi 40 anni.

I suoi lavori per la Rai, girati spesso con Olmi, meritano una riproposizione, per la loro attualità, per ricordarci fatti che non vanno obliati (sue le note immagini di Piazza Fontana). Il libro dà spazio a interventi inediti e altri testi che meritano di essere lasciati a futura memoria. Si legge come un romanzo, in buona parte doloroso, dove l'Italia appare ferita in profondità dalle sue magagne secolari.

Ma, secondo Stajano, anche di grandi costituzionalisti, letterati, giudici, registi che hanno consentito al paese di compensare - forse - le disfunzioni amministrative con l'eccellenza culturale. Storia di un'"Italia ferita", ammalata da tempo, benché curata dalle virtù di un popolo che vorrebbe (o dovrebbe) vivere secondo le regole della democrazia.

(\*) *curatore del volume con Fabio Francione*